

(Codice interno: 289394)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2544 del 23 dicembre 2014

Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa per lo sviluppo delle conoscenze e competenze tecnico professionali, tecnologiche ed operative di insegnanti ed allievi del sistema educativo della scuola secondaria di secondo grado, al fine di adeguare i percorsi formativi ai fabbisogni dell'impresa e favorire la transizione tra scuola e lavoro tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale e TEXA spa. Art.16 L.R. 30 gennaio 1990, n. 10 "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro".

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

La deliberazione approva il testo dello schema di protocollo d'intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale Veneto e TEXA spa, con il quale si approva, sulla scorta di alcune positive sperimentazioni, un modello di collaborazione finalizzato allo sviluppo delle competenze tecnico professionali, in particolare dei giovani che stanno frequentando la scuola secondaria di secondo grado presso un Istituto statale o nell'ambito dei percorsi di IeFP.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di IeFP e concorrenti in materia di istruzione;

Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

DDR n. 846 del 19/11/14.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Nell'attuale scenario economico, il legame con il territorio rappresenta per le nostre imprese un valore straordinario. Il valore di un prodotto/servizio nasce infatti da una «relazione complessa» di natura economica, sociale ed ambientale tra le organizzazioni e il territorio di appartenenza. La qualità della relazione creata e la costruzione della rete territoriale influenza il valore intrinseco finale del prodotto/servizio.

I valori possono essere di varia natura individuabili all'interno dei pilastri della sostenibilità (in ambito sociale, economico, ambientale) e devono essere il risultato della condivisione fra i vari stakeholder sui quali hanno un impatto.

Le relazioni tra produzione, economia, territorio e cultura o educazione sono la base di partenza sulla quale è possibile costruire un sistema di valori che caratterizzi il territorio stesso in tutte le sue accezioni e/o realizzazioni. Gli attori interessati beneficiano delle sinergie create, della condivisione delle risorse, delle competenze e degli obiettivi comuni di sviluppo sostenibile e i risultati ottenuti vengono riconosciuti e possono essere ampiamente valorizzati. Queste connessioni positive diffondono i valori della società e dell'economia italiana.

In tale contesto si inserisce la proposta formulata da Texa spa, azienda trevigiana fondata nel 1992 e oggi tra i leader mondiali nella progettazione e costruzione di strumenti diagnostici multimarca per autovetture, moto, camion, imbarcazioni e mezzi agricoli, nei confronti di Regione Veneto ed Ufficio Scolastico Regionale, volta allo sviluppo delle competenze tecnico professionali, in particolare dei giovani che stanno frequentando la scuola secondaria di secondo grado presso un Istituto statale o nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Recentemente Texa è stata riconosciuta quale Organismo di Formazione (OdF) iscritta all'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati per gli ambiti della formazione superiore e continua, con Decreto Dirigenziale n. 846 del 19 novembre 2014.

Le politiche per la formazione e l'istruzione, rappresentano uno dei principali strumenti con cui realizzare una crescita sostenuta e durevole. I benefici dell'istruzione e della formazione sono infatti ampi e molteplici, sia per gli individui, sia per l'apparato produttivo, sia per la società nel suo complesso. Per questo risulta indispensabile un aumento generalizzato della dotazione di capitale umano del Paese anche per far fronte ai cambiamenti quali la globalizzazione, la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che hanno avuto impatto trasversale e crescente su tutti i settori economici e sulla società in generale, lo sviluppo di nuovi ambiti produttivi.

In Europa secondo le ricerche del Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) nel 2020 l'economia europea richiederà il 31,5% di occupati con alti livelli di istruzione e qualificazione, il 50% con livelli intermedi mentre i posti di lavoro per i soggetti con bassi livelli di qualificazione crolleranno dal 33% del 1996 al 18,5%.

Il modello produttivo del nostro paese basato sulle piccole e medie imprese che affrontano la concorrenza sulla qualità del prodotto e sulla capacità di adattamento basato sulla adozione di nuove tecnologie e modelli organizzativi necessita di adeguate competenze tecnico professionali.

In questa direzione si pone lo strumento che si propone all'esame della Giunta Regionale, allo scopo di innalzare il livello del capitale umano intervenendo sulla filiera tecnico-professionale secondaria, riducendo la dispersione scolastica e aumentando il numero di persone con qualifica o diploma professionale. Rafforzare la filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale costituisce pertanto non solo una necessità ma anche una opportunità per lo sviluppo sociale ed economico del nostro territorio.

Si propone ora l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, dello schema di Protocollo d'Intesa succitato, il quale avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e sino al completamento degli interventi previsti, e il cui testo è riportato nell'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, indicando come firmatario il Presidente o suo delegato.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visti gli artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di IeFP e concorrenti in materia di istruzione;
- Viste le LL.RR. n. 10/90 e 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Viste la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;
- Visto, in particolare, l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Visto, in particolare, l'art. 25 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- Visto il Decreto Ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricoli scolastici dell'ordinamento vigente;
- Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" ed in particolare l'art. 1 comma 605 riguardante la lotta all'insuccesso scolastico ed il miglioramento dell'efficienza ed efficacia degli attuali ordinamenti dell'istruzione professionale; il comma 622 che prevede l'innalzamento dell'obbligo di istruzione; e il comma 631 che valorizza il ruolo degli istituti di istruzione tecnica e professionale sino al livello terziario, nel quadro dell'alta formazione tecnica e del rafforzamento della filiera tecnico scientifica attraverso la loro riorganizzazione e la costruzione di stabili collegamenti sul territorio con la formazione professionale, con il mondo del lavoro, con l'università e con la ricerca, mediante la definizione di nuovi modelli organizzativi (ad esempio: poli, reti, distretti formativi), che arricchiscono l'offerta formativa anche per facilitare l'occupabilità dei giovani;
- Vista la Legge 2 aprile 2007 n. 40 di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 contenente, tra l'altro, all'art. 13 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";
- Visto il Decreto Ministeriale 137/2008, convertito in Legge n. 169 del 30.10.2008;
- Viste le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;
- Vista la Legge 28 marzo 2003, n. 53 avente ad oggetto "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di IeFP";

- Visto il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
 - Visto il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
 - Vista la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
 - Richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21.12.2010: "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";
 - Visto l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.02.2010;
 - Visto il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
 - Vista la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
 - Vista la Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
 - Visto il Decreto del Direttore della Sezione Formazione n. 846 del 19/11/14 "L.R.19/2002 e s.m.i. Elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati - DGR n. 3289 del 21/12/10. Iscrizione nuovo Organismo di Formazione: TEXA spa - codice Ente n. 4260 - per la sede operativa di Monastier di Treviso (TV) e per gli ambiti della Formazione Superiore e della Formazione Continua.;"
 - Visto l'art. 2 comma 2 della L.R. 54/2012;
- delibera
1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
 2. di approvare l'allegato Schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto e Texa spa, di cui all'**Allegato A** al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale e che per conto della Regione sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato;
 3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33;
 4. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 5. di incaricare la Sezione Formazione dell'esecuzione del presente atto;
 6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.



ALLEGATO A alla Dgr n. 2544 del 23 dicembre 2014

pag. 1/4

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

PER LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI, TECNOLOGICHE ED OPERATIVE DI INSEGNANTI ED ALLIEVI DEL SISTEMA EDUCATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO, AL FINE DI ADEGUARE I PERCORSI FORMATIVI AI FABBISOGNI DELL'IMPRESA E FAVORIRE LA TRANSIZIONE TRA SCUOLA E LAVORO.

TRA

REGIONE DEL VENETO,

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

E

TEXA Società per azioni (di seguito denominata TEXA)

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO in particolare l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTE le LL.RR. 10/90 e 10/91 in materia di formazione e orientamento professionale;

VISTA la Legge 28.03.2003, n. 53 avente ad oggetto “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati”;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21.12.2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;

ALLEGATO A alla Dgr n. 2544 del 23 dicembre 2014

pag. 2/4

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.02.2010;

PREMESSO CHE:

- Le politiche per la formazione e l'istruzione, rappresentano uno dei principali strumenti con cui realizzare una crescita sostenuta e durevole. I benefici dell'istruzione e della formazione sono infatti ampi e molteplici, sia per gli individui, sia per l'apparato produttivo, sia per la società nel suo complesso;
- Occorre un aumento generalizzato della dotazione di capitale umano del Paese anche per far fronte ai cambiamenti quali la globalizzazione, la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che hanno avuto impatto trasversale e crescente su tutti i settori economici e sulla società in generale, lo sviluppo di nuovi ambiti produttivi;
- In Europa secondo le ricerche del Cedefop nel 2020 l'economia europea richiederà il 31,5% di occupati con alti livelli di istruzione e qualificazione, il 50% con livelli intermedi mentre i posti di lavoro per i soggetti con bassi livelli di qualificazione crolleranno dal 33% del 1996 al 18,5%;
- Il modello produttivo del nostro paese basato sulle piccole e medie imprese che affrontano la concorrenza sulla qualità del prodotto e sulla capacità di adattamento basato sulla adozione di nuove tecnologie e modelli organizzativi necessita di adeguate competenze tecnico professionali;
- L'offerta di istruzione e formazione professionale posta in essere dalla Regione Veneto con ingenti risorse ha contribuito a ridurre la dispersione scolastica e aumentare il numero di persone con qualifica o diploma professionale. Il rafforzamento della filiera dell'istruzione e formazione tecnico-professionale costituisce pertanto non solo una necessità ma anche una opportunità per lo sviluppo sociale ed economico del nostro territorio;
- TEXA spa, azienda leader nella costruzione di strumenti di Diagnosi e Autodiagnosi, al fine di contribuire a sostenere il sistema formativo regionale, ha dichiarato la propria disponibilità all'attivazione di sinergie, mettendo a disposizione, compatibilmente alle proprie priorità ed in piena autonomia decisionale, risorse, esperienze e conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, atte a migliorare, in particolare, le competenze tecnico-professionali, tecnologiche ed operative degli insegnanti e degli allievi dei settori interessati e del personale occupato e disoccupato sul territorio;

TUTTO CIO' PREMESSO**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:****Art. 1**

La REGIONE DEL VENETO, l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE e TEXA, con il presente protocollo si impegnano, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, a ricercare e sperimentare modalità di raccordo, di interazione, di confronto continuo al fine di migliorare le conoscenze e le competenze tecnico-professionali, tecnologiche ed operative degli insegnanti e degli allievi dei settori di istruzione e formazione professionale interessati e, con ciò, adeguare i percorsi alle esigenze del mondo del lavoro, nella prospettiva di abbreviare la transizione tra scuola e lavoro.

Le parti si impegnano, in particolare, nella realizzazione di un programma di attività così articolato:

- TEXA, intende collaborare con la REGIONE VENETO e UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

ALLEGATO A alla Dgr n. 2544 del 23 dicembre 2014

pag. 3/4

mediante la messa a punto di specifici programmi formativi e professionalizzanti riservati agli allievi degli organismi di istruzione e formazione professionale all'uopo prescelti, nonché con interventi, nei limiti concessi dalla normativa vigente, sui piani di studio.

- TEXA S.p.A. potrà offrire, la propria disponibilità:
 - nel collaborare con gli Organismi per la definizione di percorsi professionalizzanti rivolti prioritariamente agli alunni, e, in un'ottica di educazione permanente, ai tecnici già operanti nel settore della riparazione, al fine della formazione e riqualificazione di operatori e tecnici da inserire nei diversi livelli professionali dei settori d'impiego dell'industria dell'autoveicolo, con specifico riguardo a quello della riparazione, in rapporto alle esigenze e all'evoluzione dei processi del settore medesimo;
 - proporre, d'intesa con gli Organismi di Formazione, moduli didattici che consentano l'acquisizione di conoscenze, capacità e competenze, nell'ambito dei diversi corsi, di qualifica, diploma e post-diploma coerenti con le attività sviluppate dalla stessa TEXA;
 - contribuire a sviluppare e diffondere, nei limiti delle sue possibilità e risorse, il modello formativo TEXAEDU attraverso:
 - a) supporti didattici funzionali al miglioramento delle conoscenze, capacità e competenze degli allievi;
 - b) co-progettazione di percorsi formativi e/o stage curricolare;
 - c) percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli studenti attraverso la rete TEXA in Italia in base alle disponibilità delle Officine che potranno localmente accordarsi con gli Istituti interessati, previo consenso da parte di TEXA;
 - d) supporto ai docenti con incontri informativi sulle novità introdotte da TEXA;
 - attivare per gli alunni, di concerto e d'intesa con le scuole interessate, visite guidate, stage aziendali e/o percorsi di alternanza scuola-lavoro, presso la Sede TEXA o altre aziende, ritenuti indispensabili per la formazione;
 - concorrere alla realizzazione di altre iniziative utili ad evidenziare la formazione degli allievi partecipanti ai corsi di cui al presente protocollo attraverso l'organizzazione di competizioni;

Art. 2

Agli studenti verrà rilasciato un Attestato di Specializzazione delle competenze acquisite nel Percorso didattico "Technical Diagnosis Specialist Junior" adottato dalla maggior parte degli Istituti.

Art. 3

Per i docenti che parteciperanno alle attività TEXAEDU è previsto il rilascio di un Attestato T.D.S.TEXA (Technical Diagnosis Specialist). I dirigenti scolastici degli istituti coinvolti favoriranno, nel rispetto della normativa vigente, la partecipazione degli insegnanti alle attività di TEXA.

Art. 4

Le istituzioni scolastiche prescelte che accetteranno di partecipare alle iniziative di cui al presente protocollo, potranno, previa delibera dei competenti organi collegiali, esporre all'esterno targhe o insegne, di dimensioni contenute, che evidenzino l'adesione al progetto e la partnership con TEXA.

Art. 5

Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi previsti e al fine di verificare i risultati conseguiti dalla presente intesa, è istituito un apposito Comitato paritetico composto da sei membri designati da REGIONE DEL VENETO, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE e TEXA.

Il Comitato approva il piano annuale delle attività.

ALLEGATO A alla Dgr n. 2544 del 23 dicembre 2014

pag. 4/4

Il Comitato potrà articolarsi in gruppi di lavoro anche attraverso il ricorso ad esperti per particolari approfondimenti, attività di progettazione, produzione di materiali e strumenti necessari per lo sviluppo delle iniziative e il loro monitoraggio.

Nessun compenso è dovuto per la partecipazione al Comitato Paritetico.

Art. 6

Il presente accordo ha durata triennale, è rinnovato tacitamente salvo disdetta di una delle parti ed è suscettibile di eventuali variazioni a richiesta delle parti stesse.

Letto, confermato e sottoscritto

Istituzione/Associazione/Ente	Firmatari	Sottoscrizione Firmatari
REGIONE DEL VENETO		
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE		
TEXA SpA		